26-10-2019 Data

Pagina Foglio

28/29 1/3

L'hotel Augustus a Forte dei Marmi era la residenza degli Agnelli. Con un passaggio sotterraneo per arrivare alla spiaggia...

## Daniela Fedi

Dici «mare d'inverno» e subito viene in mente la voce roca e struggente di Loredana Bertè che canta «È solo un film in bianco e nero visto alla tivù... È un concetto che il pensiero non considera. È poco moderno». Sono parole scritte e musicate da Enrico Ruggeri nel 1983, otto dopo l'uscita di Vestivamo alla marinara, libro autobiografico di Susanna Agnelli detta Suni. Per lei il mare d'inverno è invece «dolce, tranquillo, argenteo, con onde calme striate di schiume bianche che si disperdevano, morendo sulla spiaggia chiara e morbida». Proprio da questa visione così romantica e lontana dalla bagarre incosciente dove vince il più abbronzato, viene l'idea della famiglia Maschietto che dal 1953 possiede l'Augustus Hotel & Resort (il primo 5 stelle della Versilia) di offrire alla propria vasta clientela internazionale l'esperienza insolita della vacanza invernale a Forte dei Marmi. Sarà infatti aperto tutto l'anno il prestigioso Augustus Lido, ovvero l'ex Villa Costanza costruita in stile neo rinascimentale per l'ammiraglio Morin (Costanza era sua moglie) e rilevata nel 1926 dal Senatore Agnelli.

Nino Maschietto che per una vita è stato managing director della famiglia torinese la compra a sua volta nel 1969

Agnelli custodivano un idrovolante e il gigantesco pattino descritto in Vestivamo alla marinara. Qui negli anni Settata, Vittorio Maschietto detto Titti, architetto e membro del celebre Gruppo UFO di Firenze, aprì un locale notturno chiamato Bamba Issa, come l'immaginaria oasi di cui si parla in Paperino e la clessidra magica, una storia a fumetti trovata in un Topolino del 1951. Oggi il Bambaissa (tutto attaccato) è il ristorante a mare dell'intero resort che è un vero e proprio albergo diffuso con otto ville di rara bellezza sparse nel verde di Roma Imperiale, la zona più bella ed esclusiva di Forte dei Marmi. «Tutto è cominciato con Villa Pesenti costruita nel 1937 per la famiglia del fondatore della Italcementi» spiega l'architetto Maschietto evidentemente sedotto dal sublime stile razionalista dell'edificio.

Il progetto di Villa Pesenti porta infat-

e la trasforma in un meraviglioso alberti la firma prestigiosa di Osvaldo Borsago con 19 stanze affacciate su un gran- ni, uno dei padri fondatori del design de parco in cui sbuca il tunnel che gli italiano contemporaneo, amico e colla-Agnelli fecero costruire nel 1951 per boratore di artisti come Lucio Fontaraggiungere la spiaggia privata della vil- na, Fausto Melotti, Arnaldo e Giò Pola senza dover attraversare la trafficata modoro. «Fu la sua tesi di laurea» racstrada del lungomare. Questo incredi- conta Maschietto che supervisiona bile sottopassaggio pedonale (è l'unico con la dovuta severità i progetti di amin tutta la costa, con tanto di tappezze- pliamento della struttura per cui sono rie firmate Gucci) porta direttamente stati stanziati 5 milioni nei prossimi nello stabilimento balneare costruito cinque anni. A Villa Pesenti verrà infatal posto dell'enorme hangar in cui gli ti aggiunto un terzo piano oltre al parcheggio interno, ma sull'intera struttura sarà realizzato un importante lavoro di restauro. Del resto stiamo parlando di un luogo molto speciale frequentato da gente come Mina che ha vissuto per anni a Villa Rane, da Jimi Hendrix che circolava nel parco distribuendo dollari a chiunque gli capitasse a tiro, da Oriana Fallaci e Mario Monicelli. In albergo c'è ancora qualcuno che si ricorda di quando Charlton Heston faceva colazione con il costume di Michelangelo, personaggio che interpretava nel film Il tormento e l'estasi girato nel 1965 tra le cave di marmo delle Apuane. Ormai, però, a trasformare questo glorioso passato in un luminoso futuro, è subentrata la terza generazione capitanata dal giovane ceo Giacomo Maschietto (figlio di Titti e della designer Chiara Boni) con le cugine Giulia (amministrazione) e Tania (controllo qualità).

Quotidiano

26-10-2019 Data

28/29 Pagina

2/3 Foglio



il Giornale







## **ATMOSFERE**

Da sinistra: Villa Agnelli, il sottopassaggio che porta dall'hotel al mare per mantenere la privacy, Villa Hermitage e le tradizionali cabine della spiaggia di Forte dei Marmi L'albergo Augustus (unico cinque stelle della Versilia), rimarrà aperto tutto l'anno per offrire ai suoi clienti stranieri l'esperienza del mare d'inverno Della villa di famiglia a Forte dei Marmi ha scritto anche Susanna Agnelli nel suo celebre romanzo «Vestivamo alla marinara»

Quotidiano

26-10-2019 28/29 Data

Pagina

## il Giornale



